**Biennio**

**1° classificato ex aequo**

**edizione 2015 - 2016**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Testo n. 41 - *Aspettando…nuove illusioni***

**Motivazione**

La poesia, nella sua brevità, esprime intensamente i motivi dell’attesa, del distacco e della perdita, attraverso un uso sapiente del lessico e della sintassi. La ripresa e variazione di alcune figure retoriche all’interno del testo creano una rete di corrispondenze di suono e di significato.

Grovigli raggomitolati di pensieri e si trovò con nulla da dire più.

Aveva aspettato lungo l’orlo del giorno

in compagnia di vecchie parole usate.

Lui sarebbe partito di nuovo senza di lei.

Le sue forti mani avevano appiccicati tra le dita i frammenti di un’anima

sola e delusa.

Aveva trattenuto il giorno fino a scucirne l’orlo,

aspettando l’assenza,

perdendosi nelle lancette del tempo.

Ora che aveva smarrito i pensieri,

il treno partì impaziente

mentre il suo sguardo lo inseguiva con il desiderio di afferrarlo,

aggrappato a una maledetta illusione nuovamente perduta.